



## ***Indirizzi sugli standard per la formazione, l'informazione, l'addestramento degli Operatori Antincendio Boschivo (AIB) volontari appartenenti ad organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale regionale – sezione AIB in Regione Campania***

---

### **1. Premessa, finalità ed ambito di applicazione**

La legge 21 novembre 2000, n. 353 attribuisce alle Regioni specifiche funzioni in materia di lotta attiva in materia di incendi boschivi, che sono contemplati tra i rischi di protezione civile dal vigente Codice D.Lgs. 2 gennaio 2018, n.1.

L'art. 5 co. 2 della L. 353/2000, in particolare, attribuisce alle Regioni il compito di curare l'organizzazione di corsi di carattere tecnico-pratico rivolti alla preparazione di soggetti per le attività di previsione, prevenzione degli incendi boschivi e lotta attiva ai medesimi; secondo l'art. 5 co. 3, per l'organizzazione dei corsi, le Regioni possono avvalersi anche del Corpo forestale dello Stato (poi assorbito nell'Arma dei Carabinieri con D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 177, con ridefinizione anche dell'assetto e delle competenze) e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

La legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 e s.m.i., che in armonia con il Codice D.Lgs. 1/2018 attribuisce alla Giunta regionale la funzione di lotta agli incendi boschivi, stabilisce che le organizzazioni di volontariato costituiscono una componente essenziale del sistema regionale di protezione civile, operano in stretta integrazione con le componenti istituzionali, partecipano alle attività di protezione civile e alle attività di prevenzione e soccorso. Nell'ambito degli interventi di protezione civile, le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale del volontariato intervengono nell'organizzazione della Colonna mobile regionale; l'iscrizione al Registro costituisce la condizione necessaria per accedere alle forme di sostegno e valorizzazione previste (L.R. 12/2017 art. 4 co. 4).

In armonia con tali previsioni, il vigente "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2019÷2021. Con allegati" (nel seguito anche Piano regionale AIB), approvato con deliberazione n. 251 del 11/06/2019, contempla tra le risorse da impiegare nella lotta agli incendi boschivi anche le associazioni di volontariato.

In tale scenario, il presente documento fornisce gli *Indirizzi sugli standard per la formazione, l'informazione, l'addestramento degli Operatori Antincendio Boschivo (AIB) volontari appartenenti ad organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale regionale – sezione AIB in Regione Campania*, in armonia con la previsione della citata L.R. 12/2017, secondo cui tra le attività del sistema regionale di protezione civile rientra, tra l'altro, la formazione e l'addestramento del volontariato (art. 3 co. 4). Resta fermo che, in ogni caso, le modalità e le procedure per l'attivazione delle organizzazioni di volontariato, le funzioni dei volontari impiegati nella lotta agli incendi boschivi, i modelli di intervento in base alla complessità degli scenari stessi di evento boschivo, gli strumenti, le apparecchiature, gli attrezzi, le attrezzature i dispositivi di protezione individuali, le macchine, i prodotti, i servizi, i requisiti di idoneità fisica necessari all'impiego dei volontari nella lotta agli incendi boschivi, vanno definiti nel Piano regionale AIB, di cui all'art. 3 della legge n.353/2000 e s.m.i., di tempo in tempo approvato dalla Giunta regionale. Resta ferma, altresì, la disciplina contenuta nel documento recante "Istituzione dell'elenco territoriale del volontariato di protezione



***Indirizzi sugli standard per la formazione, l'informazione, l'addestramento degli Operatori Antincendio Boschivo (AIB) volontari appartenenti ad organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale regionale – sezione AIB in Regione Campania***

---

civile e procedure operative per la sua gestione” approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 75 del 09 marzo 2015.

Trovano in ogni caso applicazione le norme nazionali e regionali vigenti in materia, cui si rimanda; in tale ambito sono fatte salve le abilitazioni/certificazioni già previste e disciplinate da vigenti e specifiche disposizioni legislative o regolamentari e che prevedano il rilascio di attestazioni (patenti, brevetti, etc.) a cura delle autorità competenti.

Esulano dal presente documento gli adempimenti in materia di sicurezza, di controllo sanitario, di requisiti psico-fisici e attitudinali per i volontari di protezione civile di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. e disciplina correlata, assicurazione per infortuni e malattie connesse allo svolgimento dell'attività, nonché per responsabilità civile verso terzi, che restano in capo alle organizzazioni di volontariato medesime.

I profili di assicurazione contro gli infortuni nel corso delle attività di formazione e addestramento in argomento restano garantiti dalle polizze a copertura dei danni a volontari, partecipanti, dipendenti, persone e verso terzi derivanti e/o connesse alle predette attività, facenti capo ai soggetti pubblici e privati di appartenenza e/o proprietari degli immobili; altresì, per i dipendenti e gli immobili regionali, essi restano in capo alle Direzioni Generali competenti *ratione materiae*.

## **2. Funzioni ed ambito di attività degli Operatori Antincendio Boschivo (AIB) volontari**

In relazione alle esigenze di formazione dei volontari da impiegare nella attività nella lotta agli incendi boschivi in Regione Campania, si individuano in via generale i seguenti principali ambiti di attività:

- Previsione, Prevenzione e Avvistamento degli incendi;
- spegnimento sul fronte di fuoco e controllo della propagazione;
- avvicinamento al fronte con trasporto carichi;
- bonifica e presidio;
- montaggio vasche;
- assistenza motopompe;
- coordinamento operazioni;
- logistica;
- comunicazioni radio;
- elicooperazione;
- divulgazione;
- rappresentanza;
- coordinamento sedi e magazzini;
- sale operative;
- sorveglianza e prevenzione di vario tipo sul territorio;
- manutenzione dei punti per l'approvvigionamento idrico;
- guida automezzi in zona operativa;
- manutenzione mezzi ed attrezzature.



## ***Indirizzi sugli standard per la formazione, l'informazione, l'addestramento degli Operatori Antincendio Boschivo (AIB) volontari appartenenti ad organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale regionale – sezione AIB in Regione Campania***

---

Resta fermo che il Piano regionale AIB, di cui all'art. 3 della legge n.353/2000 e s.m.i., di tempo in tempo approvato dalla Giunta regionale, definisce in ogni caso le procedure per l'attivazione delle organizzazioni di volontariato, le funzioni dei volontari impiegati nella lotta agli incendi boschivi, i modelli di intervento in base alla complessità degli scenari stessi di evento boschivo, gli strumenti, le apparecchiature, gli attrezzi, le attrezzature e i dispositivi di protezione individuali, le macchine, i prodotti, i servizi, i requisiti di idoneità fisica necessari all'impiego dei volontari nella lotta agli incendi boschivi.

### **3. Percorso formativo, informativo e di addestramento**

L'obiettivo del percorso è formare i volontari di protezione civile da impiegare nella lotta attiva contro gli incendi boschivi attraverso l'acquisizione di metodologie teorico-pratiche, nonché far acquisire ai volontari le informazioni necessarie per valutare i rischi nelle aree di intervento e nell'uso delle attrezzature e dei d.p.i., onde adottare i necessari comportamenti di sicurezza e autotutela.

Per poter essere riconosciuto quale *Operatore Antincendio Boschivo (AIB)* il volontario ha l'obbligo di disporre di alcuni requisiti di base, superare una selezione in ingresso e partecipare allo specifico corso di formazione, informazione e addestramento predisposto e organizzato dalla Regione con superamento della valutazione finale dell'apprendimento, svolgere con esito positivo un periodo di affiancamento sotto la supervisione di un DOS per almeno tre eventi di incendi boschivi. L'attestazione dello svolgimento con esito positivo del periodo di affiancamento è rilasciata dal Dirigente della struttura regionale o dell'Ente delegato che ha attivato l'impiego dell'organizzazione di volontariato, sulla scorta dei rapporti di fine attività giornaliera.

#### **3.1 Docenti ed esaminatori**

La docenza e le valutazioni dell'apprendimento nei suddetti corsi è tenuta da docenti/esaminatori di comprovata esperienza teorico-pratica nella materia, nei ruoli della Regione Campania e degli Enti delegati nella lotta attiva agli incendi boschivi, dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali e del Dipartimento di Protezione Civile, in relazione alle materie rispettivamente sviluppate nell'ambito dei corsi, preferibilmente nell'ambito di rapporti convenzionali.

I Vigili del Fuoco, i Carabinieri Forestali ed il Dipartimento di Protezione Civile individuano i docenti/esaminatori appartenenti ai propri ruoli e provvedono a tutti i relativi adempimenti per lo svolgimento delle attività in relazione ai rispettivi ordinamenti e alla vigente normativa.

Con riferimento alle materie sviluppate dalla Regione Campania, i docenti/esaminatori sono designati dal Comitato Didattico della Scuola Regionale di Protezione Civile "Ernesto Calcara" nell'ambito dei ruoli della Regione e degli Enti delegati nella lotta attiva agli incendi boschivi, sulla scorta del curriculum professionale attestante comprovata esperienza nella lotta attiva agli incendi boschivi. I docenti/esaminatori designati dalla Regione nell'ambito dei ruoli della Regione e degli Enti delegati devono attestare:



***Indirizzi sugli standard per la formazione, l'informazione, l'addestramento degli Operatori Antincendio Boschivo (AIB) volontari appartenenti ad organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale regionale – sezione AIB in Regione Campania***

---

- a) il possesso di requisiti di ordine morale, da autocertificare nel rispetto della normativa vigente e secondo specifica modulistica da predisporre a cura della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- b) l'assenza di cause di incompatibilità e/o di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, da autocertificare nel rispetto della normativa vigente;
- c) di essere consapevoli e accettare che l'attività di docente/esaminatore è svolta a titolo volontario nell'ambito dei compiti d'ufficio e di essere consapevoli e accettare che tali attività non danno luogo al riconoscimento di alcun titolo di docente/esaminatore comunque denominato e ad alcun compenso aggiuntivo rispetto alla retribuzione ordinaria, fatto salvo l'eventuale trattamento di missione, che resta a carico dell'ufficio di appartenenza.

***3.2 Pre-requisiti per l'accesso al percorso formativo***

Per accedere al percorso formativo di cui al presente Documento il discente deve possedere i seguenti requisiti:

- a) età massima di anni 45, alla data di avvio del corso;
- b) diploma di scuola dell'obbligo;
- c) iscrizione ad un'organizzazione di volontariato censita nell'elenco territoriale regionale di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 75/2015 e atti successivi, dichiarata dal candidato e dal legale rappresentante dell'organizzazione medesima;
- d) anzianità ed esperienza attiva nell'organizzazione di volontariato di appartenenza almeno negli ultimi tre anni consecutivi, dichiarata dal candidato e dal legale rappresentante dell'organizzazione medesima;
- e) possesso di requisiti di idoneità psico-fisica e attitudinale allo svolgimento della funzione secondo la vigente normativa, dichiarata dal candidato e dal legale rappresentante dell'organizzazione di appartenenza;
- f) possesso di requisiti di ordine morale allo svolgimento della funzione, da autocertificare nel rispetto della normativa vigente secondo modulistica da predisporre a cura della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile.

Costituisce elemento di preferenza il possesso di esperienza pregressa in ambito forestale nel settore antincendio boschivo.

***3.3 Selezione in ingresso***

Il volontario in possesso dei pre-requisiti di ingresso stabiliti al precedente § 3.2, per poter partecipare al corso deve superare una selezione in ingresso su nozioni elementari in materia antincendio boschivo, in relazione alla specifica funzione.

Il superamento della prova di selezione in ingresso è condizione necessaria per la partecipazione al corso.

La selezione in ingresso è curata da tre docenti del corso.



## ***Indirizzi sugli standard per la formazione, l'informazione, l'addestramento degli Operatori Antincendio Boschivo (AIB) volontari appartenenti ad organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale regionale – sezione AIB in Regione Campania***

---

### ***3.4 Corso per Operatore AIB volontario in Regione Campania***

Il processo formativo, informativo e di addestramento si focalizza sulle competenze relative allo svolgimento delle funzioni indicate al precedente § 2, nonché a quelle necessarie per valutare i rischi nelle aree di intervento e nell'uso delle attrezzature e dei d.p.i., onde adottare i necessari comportamenti di sicurezza e autotutela.

Il corso ha una durata minima di 56 ore ed è articolato in lezioni frontali, esercitazioni sul campo con prove pratiche finalizzate a stimolare nei discenti una partecipazione attiva e un confronto continuo tra discenti stessi e tra questi ed i docenti.

Nel maggiore dettaglio, i contenuti didattici di riferimento del corso sono indicati nell'allegato 1 al presente documento.

La frequenza minima richiesta per l'ammissione alla valutazione finale dell'apprendimento è pari al 90% delle ore di lezione teoriche ad al 100% di quelle pratiche.

### ***3.5 Valutazione dell'apprendimento***

Al termine del corso i discenti svolgono una prova per la valutazione dell'apprendimento su tutte le materie previste, da ritenersi superata con almeno l'80% di risposte esatte, oltre al superamento di una prova pratica che accerti le capacità operative per le attività di antincendio boschivo. In caso di non superamento della prova sarà possibile frequentare un nuovo corso con ripetizione della valutazione dell'apprendimento; se anche la seconda prova di valutazione non verrà superata non sarà più possibile ripeterla prima di 2 anni.

La Commissione di valutazione dell'apprendimento sarà composta da almeno due docenti del corso ed un membro esterno ai docenti del corso, di comprovata esperienza teorico-pratica nella materia della lotta attiva agli incendi boschivi, appartenente ai ruoli della Regione Campania, o dei Vigili del Fuoco, o dei Carabinieri Forestali o del Dipartimento di Protezione Civile, designato secondo le procedure definite nel precedente § 3.1.

Superata la prova di valutazione, è obbligatorio un periodo di affiancamento sotto la supervisione di un DOS per almeno tre eventi di incendi boschivi. L'attestazione dello svolgimento con esito positivo del periodo di affiancamento è rilasciata dal Dirigente della struttura regionale o dell'Ente delegato che ha attivato l'impiego dell'organizzazione di volontariato, sulla scorta dei rapporti di fine attività giornaliera.

### ***3.6 Aggiornamento***

Per mantenere la funzione acquisita il volontario dovrà partecipare ad uno specifico corso di aggiornamento ogni 36 mesi dalla data dell'ultima valutazione dell'apprendimento avvenuta con esito positivo.

Il corso di aggiornamento è incentrato sull'analisi dell'attività AIB svolta nei principali incendi regionali e/o nazionali, sull'aggiornamento delle tecniche di spegnimento e delle procedure operative e su ogni altra problematica che richiede uno specifico confronto.



***Indirizzi sugli standard per la formazione, l'informazione, l'addestramento degli Operatori Antincendio Boschivo (AIB) volontari appartenenti ad organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale regionale – sezione AIB in Regione Campania***

---

Il corso di aggiornamento ha una durata minima di 8 ore ed al termine deve essere superato un test di valutazione dell'apprendimento sui contenuti del corso di aggiornamento.

L'attività di aggiornamento di cui al presente § decorre dal terzo anno successivo all'esecutività del presente documento, ovvero dalla campagna antincendio boschivo 2023.

#### **4. Attivazione e gestione degli Operatori Base AIB volontari in Regione Campania**

Agli esiti positivi della valutazione dell'apprendimento nonché del periodo di affiancamento, i volontari Operatori AIB vengono iscritti nell'elenco regionale secondo le previsioni dell'art. 16 co. 4 del documento recante "Istituzione dell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile e procedure operative per la sua gestione" approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 75 del 09 marzo 2015, con l'ulteriore indicazione della scadenza dell'ultimo processo di formazione o di aggiornamento.

Resta nella competenza delle organizzazioni di volontariato di appartenenza curare gli adempimenti di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. e disciplina correlata in materia di sicurezza, di controllo sanitario, di requisiti psico-fisici e attitudinali per i volontari di protezione civile, di assicurazione per infortuni e malattie connesse allo svolgimento dell'attività, nonché per responsabilità civile verso terzi.

La disciplina per la gestione degli Operatori AIB volontari da parte della Regione Campania è disciplinato dal documento recante "Istituzione dell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile e procedure operative per la sua gestione" approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 75 del 09 marzo 2015, nonché dal Piano regionale AIB di tempo in tempo approvato dalla Giunta regionale.

#### **5. Cancellazione dall'elenco territoriale regionale in caso di inadempimenti**

Nell'ipotesi che il volontario formato a cura della Regione Campania e/o l'organizzazione di appartenenza non garantiscano lo svolgimento delle attività richieste dai soggetti istituzionali che ne richiedono l'attivazione per le finalità di prevenzione e/o lotta agli incendi boschivi nei 36 mesi successivi alla formazione, decorrenti dalla data di valutazione dell'apprendimento con esito positivo, la competente struttura regionale avvia il procedimento per la valutazione della sussistenza di motivi per la cancellazione dell'organizzazione dall'elenco regionale – modulo operativo "Antincendio boschivo e di interfaccia".

#### **6. Rinvii**

In caso di contrasto con le previsioni del presente documento nonché per quanto non contemplato nel presente documento, trova applicazione la vigente disciplina legislativa e regolamentare in materia.



***Indirizzi sugli standard per la formazione, l'informazione, l'addestramento degli Operatori Antincendio Boschivo (AIB) volontari appartenenti ad organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale regionale – sezione AIB in Regione Campania***

---

## **ALLEGATO 1**

### **Contenuti didattici del corso per Operatore Antincendio Boschivo volontario**

- Normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, sistema di protezione civile, componenti dell'Organizzazione AIB regionale e coordinamento con altre strutture; organizzazione e compiti del volontariato in Regione Campania e procedure operative per la sua gestione
- Ecosistema bosco e incendi boschivi (ecosistema bosco-suolo; forma di governo e trattamento; comportamento del fuoco; effetti del fuoco sull'ecosistema; descrizione della tipologia dei boschi e loro collocazione nel territorio regionale; esercitazioni con riconoscimento piante e descrizione scenari)
- Previsione, Prevenzione e Avvistamento degli incendi
- Sviluppo e propagazione degli incendi. Tipologia degli incendi e scenari operativi. Le condizioni predisponenti. Scenari di incendio in base al territorio
- Procedure operative
- Strategia di intervento per lo spegnimento, tecniche di attacco (diretto, indiretto, controfuoco, fuoco di chiusura, attacco misto o combinato) e tecniche di attacco
- Uso dell'acqua:
  - approvvigionamento idrico e idoneità dei punti d'acqua;
  - classificazione delle vasche mobili;
  - razionalizzazione della risorsa acqua
- Velivoli AIB regionali e velivoli della flotta aerea nazionale (tipologie, potenzialità, limiti di utilizzo, esigenze operative del mezzo come presenza di ostacoli al volo e distanza fonti idriche) e impiego operativo dei velivoli AIB;
- Tecniche per il controllo dell'emotività e per la gestione delle emergenze;
- Funzioni e attività dell'Operatore Antincendio Boschivo volontario con riferimento ai seguenti principali ambiti:
  - Previsione, Prevenzione e Avvistamento degli incendi;
  - spegnimento sul fronte di fuoco e controllo della propagazione;
  - avvicinamento al fronte con trasporto carichi;
  - bonifica e presidio;
  - montaggio vasche;
  - assistenza motopompe;
  - coordinamento operazioni;
  - logistica;
  - comunicazioni radio;
  - elicotterazione;
  - divulgazione;
  - rappresentanza;



***Indirizzi sugli standard per la formazione, l'informazione, l'addestramento degli Operatori Antincendio Boschivo (AIB) volontari appartenenti ad organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale regionale – sezione AIB in Regione Campania***

---

- coordinamento sedi e magazzini;
- sale operative;
- sorveglianza e prevenzione di vario tipo sul territorio;
- manutenzione dei punti per l'approvvigionamento idrico;
- guida automezzi in zona operativa
- Apparecchiature, attrezzi, attrezzature, macchine in uso agli Operatori AIB volontari e loro impiego e manutenzione
- Adempimenti di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. e disciplina correlata, per i volontari di protezione civile impiegati in attività AIB, in materia di sicurezza, di controllo sanitario, di requisiti psico-fisici e attitudinali, di Dispositivi di Protezione Individuali (tipologie, uso, manutenzione, vestizione), di comportamenti in autotutela in genere
- Addestramento di campo, con attività di spegnimento, utilizzo di attrezzi/attrezzature/macchinari e dispositivi di protezione individuali, comunicazioni radio.